

IL FARO CRISTIANO

NUMERO 35 - ANNO 6 - MAGGIO 2018



**Abbiate fede
in Gesù...**





IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il
permesso di invio.

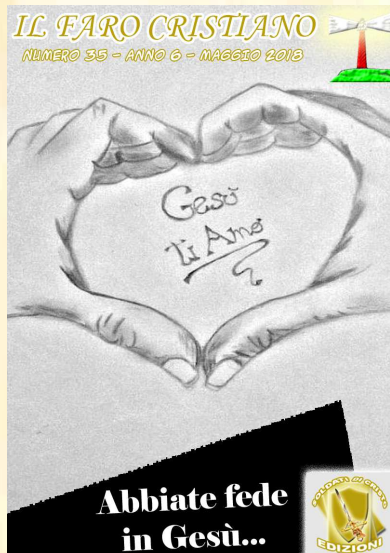
La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."

MATTEO 10:8

In questo numero:



Non lasciarti travolgere... – Pag. 3

Donne Coraggiose: La serva di Naaman – Pag. 4

Il versetto di questo numero – Pag. 8



Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero trentacinque (35)
della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo
il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la
volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio
a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun
merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni
cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come
e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua,
essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere
buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché
le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

Email: soldatidicristo@gmail.com

**DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE
DEL SIGNORE SIA CON VOI!**

Giuseppe Settembre

Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,
ciccate qui:

www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html

Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,
ciccate qui:

www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista_il_faro_cristiano.html

Non lasciarti travolgere dalle apparenze



La bellezza delle cose sono la calamita degli occhi che fragilmente vengono attratti distogliendole dalla vera ricchezza che è Gesù Cristo. L'attrazione è una delle armi che il nemico, il diavolo, si usa per poter far perdere di vista all'umanità il Signore, che conduce alla salvezza, affinché si perdano. Sì, proprio così, siamo tanto abituati alla routine della vita e di quello che il secolo ci offre (lavoro, famiglia, divertimento, proprietà, ecc....) e perdiamo di vista il Signore che è colui che dà la vita con il Suo soffio. Non è sbagliato lavorare, avere famiglia, proprietà, ecc...ma è sbagliato metterle al primo posto sopra DIO. Tutto quello che nella vita possiamo ottenere è solo per un tempo e prima o poi saremo davanti a DIO il quale dovremo rendere conto di quello che abbiamo vissuto. Non lasciamoci travolgere da tutto ciò, ma mettiamo al primo posto Gesù nella nostra vita e tutte le altre cose ci saranno date in più con benedizioni. In **Luca 12:13-21** c'è una storia che descrive con semplicità che accumulare senza avere Gesù nella vita al primo posto è come raccogliere vento con le mani. È scritto: **"Il ricco stolto"**

13 Or uno della folla gli disse: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». **14** Ma Gesù gli rispose: «Uomo, chi mi ha costituito su di voi giudice o spartitore?» **15** Poi disse loro: «State attenti e guardatevi da ogni avarizia; perché non è dall'abbondanza dei beni che uno possiede, che egli ha la sua vita». **16** E disse loro questa parabola:

«La campagna di un uomo ricco fruttò abbondantemente; **17** egli ragionava così, fra sé: "Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti?" E disse: **18** "Questo farò: demolirò i miei granai, ne costruirò altri più grandi, vi raccoglierò tutto il mio grano e i miei beni, **19** e dirò all'anima mia: 'Anima, tu hai molti beni ammassati per molti anni; ripòsatì, mangia, bevi, divèrtitì'". **20** Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata; e quello che hai preparato, di chi sarà?" **21** Così è di chi accumula tesori per sé e non è ricco davanti a Dio»."

La vera ricchezza è avere Gesù nella propria vita, le altre cose sono benedizioni in più.

È scritto: **"Matteo 6:33 - Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più."**

Che DIO ci benedica!

Fr. Seven



All'inizio di questa rubrica è stato messo in luce come, non solo l'uomo ma anche la donna è da considerarsi un vero e proprio *esempio cristiano* da cui ognuna di noi può trarne insegnamenti da custodire gelosamente.

Di molte abbiamo conosciuto l'identità e parte della loro vita, di altre invece no.

E ancora in quest'articolo, come in quello precedente relativo alla donna dal flusso di sangue, ci occuperemo del *coraggio* e della preziosa virtù di una *piccola grande donna* di cui sappiamo ben poco.

La storia che andremo man mano a raccontare non è di certo fra le più serene...

Ci fa da scenario una lunga e sanguinosa guerra tra Israele e i Siri.

Israele aveva conseguito numerose vittorie in campo fino a quando Naaman, capo dell'esercito del re di Siria, diede al suo sovrano la vittoria tanto bramata.

«Naaman, capo dell'esercito del re di Siria, era un uomo tenuto in grande stima e onore

presso il suo signore, perché per mezzo di lui il Signore aveva reso vittoriosa la Siria » (II Re 5:1)

Nel periodo in cui le due potenze ostili si preparavano ad affrontarsi, organizzavano delle vere e proprie incursioni in territorio nemico per sondare il terreno, scoprire le strategie dell'avversario e oltre questo, si appropriavano del "bottino di guerra" che includeva anche una certa quantità di schiavi. Nel bel mezzo di tutto questo agitarsi, una *fanciulla* venne strappata dalla sua famiglia e fatta prigioniera.

Quanta desolazione, rabbia e turbamento nel leggere questa vicenda!

Al pensiero che una piccola e indifesa fanciulla, nel fiore della propria età, venga brutalmente portata via dagli affetti più cari e venga trattata come una schiava, proviamo forte rammarico!

Ebbene sì, la fanciulla venne deportata e messa al servizio di una donna.

E non una donna qualunque, ma la moglie di Naaman.

Che destino capriccioso!

Tra quante famiglie agiate vi erano in Siria, proprio serva nella casa di Namaan?

Proprio presso colui che contribuì alla sconfitta del suo popolo?

Incredibile ma vero.

Dice un noto blogger che: “il destino è come un bambino capriccioso che gioca a scacchi”

Certo, se credessimo nel destino o nel caso!

Noi non pensiamo che gli eventi, seppur dolorosi e cruenti, siano semplicemente e inspiegabilmente risultato del caso.

Noi crediamo che Dio, Creatore dell’universo, sia il Costruttore scrupoloso dei nostri eventi.

Lui posiziona in maniera perfetta ogni situazione per far sì che tutto si incastri *meravigliosamente* e che il risultato sia glorioso!

Come nei puzzle.

Spesso nei periodi invernali, molti hanno la consuetudine di acquistare grandi scatole contenenti migliaia di pezzi ed entusiasti, nelle fredde serate, sorseggiando una buona e calda cioccolata, cominciano a mettere insieme quei piccolissimi quadrati di cartoncino. Tutti hanno forme diverse e a volte sembra una vera e propria impresa trovare l’incastro giusto!

Una volta finito il puzzle però, notiamo come, da tutti quei pezzetti ben inseriti, sia venuta fuori una bellissima immagine (pensa alla Tour Eiffel al tramonto!).

E questo è quello che accade a noi: ci sono situazioni nella vita in cui abbiamo tutti i presupposti per credere che la vita si stia prendendo gioco di noi.

Tuttavia non è così perché Dio non potrebbe mai beffarsi dei Suoi figliuoli dato che

Egli stesso dice:

«infatti io so i pensieri che medito per voi; pensieri di pace e non di male per darvi un avvenire e una speranza» (Geremia 29:11)

E quali sono questi pensieri di pace?

«Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio i quali sono chiamati secondo il Suo disegno » (Romani 8:28)

Tutte le tue situazioni cooperano al tuo bene. Tutte. Anche quelle più tristi!

Queste parole possono suonare inconsuete ma dimostrano una grande verità tangibile non solo nella storia di questa fanciulla ma anche nella *tua*!

La fede in Dio non ci garantisce di essere esenti da circostanze tragiche infatti:

«Egli fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Matteo 5:45)

Ma ci dà una grande *promessa*, stabile, eterna, che viene dall'alto:

«Dio è per noi un *rifugio* ed una *forza*, un *aiuto* sempre pronto nelle difficoltà. Perciò non temiamo se la terra è sconvolta, se le acque si gonfiano e fanno tremare i monti, se le nazioni rumoreggiano e i regni vacillano... perchè il Signore è con noi» (Salmo 46)

La nostra *piccola* protagonista si trovava nella casa della persona che avrebbe dovuto odiare di più al mondo.

Non si sa esattamente quando accadde ma, nella Bibbia troviamo scritto che:

«Naaman, uomo forte e coraggioso era lebbroso» (II Re 5:1)

Una punizione! –potremmo rispondere- Ben ti sta!- avrebbe potuto pensare la ragazza.

Eppure non furono queste le sue parole.

La lebbra non era soltanto una malattia ma una vera e propria sentenza di morte.

Essendo una grave infezione della pelle facilmente trasmissibile, il soggetto ammalato veniva isolato, costretto a vivere una vita lontano dalla sua famiglia e dalla società.

Condannato a morte prima ancora di perire. E per un uomo come Naaman, molto stimato dal re e nella società, rinunciare agli affetti e perdere gli onori fu un duro colpo!

La *fanciulla* non rimase insensibile di fronte a questa condizione irreversibile.

In cuor suo non desiderò vedere la morte dell'uomo che le aveva rovinato la vita.

Difatti troviamo scritto che:

«La ragazza disse alla sua padrona: “Oh se il mio signore potesse presentarsi al profeta

che sta a Samaria! Egli lo libererebbe dalla sua lebbra” » (II Re 5:3)

Questa giovane non ricambiò il male subito con la stessa moneta, ma ebbe il *coraggio* di fare del *bene* dando una *speranza* a quell'uomo. Non guardò i suoi meriti né le sue mancanze perché aveva una radicata *fede* in Colui che ci insegna ad amare il prossimo come noi stessi. Anche se il nostro prossimo potrebbe essere un potenziale nemico!

*« ma io vi dico: *amate* i vostri nemici e *pregate* per quelli che vi perseguitano affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli! » (Matteo 5: 43-44)*

E' difficile (se non umanamente impossibile!) *amare*, come noi stessi, i nostri nemici.

Eppure Gesù lo fece su questa terra, come lo fece questa *piccola grande donna*.

E anche noi con fede possiamo riuscirci!

Se coviamo sentimenti di rabbia o rancore contro qualcuno, pur avendone tutte le ragioni, faremmo bene a *imparare* a mettere in pratica la *virtù* di questa piccola serva.

La storia si conclude con la guarigione e conversione di Naaman.

Il Signore tramite questa ragazza stava raggiungendo altre nazioni e in particolare il cuore di un uomo, il cui destino era già segnato.

Ma il nostro Dio è più potente delle circostanze e attraverso il Suo piano perfetto riesce a raggiungere quest'uomo, mostrando alla giovane che si trovava in quella terra straniera, non per caso né per punizione, ma per un determinato *proposito* divino.

La nostra piccola grande donna non agì con risentimento ma, con *grazia* e *fede*, ebbe il *coraggio di fare il bene* avendo a cuore l'interesse altrui.

Questa umile (e apparentemente insignificante) serva ci dà, ancora oggi un importante *lezione cristiana*! Ci invita a non serbare collera e alcuna ira nei confronti di chi ci ha portato dispiacere, di chi ci ha tolto il sorriso o di chi ci ha provocato ferite così profonde che non sembrano risanare.

Riponendo la tua fiducia in Dio, Colui che può annullare ogni turbamento dal tuo cuore avrai il *coraggio* di fare il bene a chi, invece, ti ha dato male.

Sì, ci vuole coraggio, perché è più facile agire secondo il principio “*occhio per occhio, dente per dente*”, ma rammenta: Dio, grazie al “*tuo fare bene*”, farà nascere *diamanti* dalla cenere.

Non lasciarti vincere dal male, ma *vinci* il male, ancora, con il *bene*!

Cara *lettrice*,

durante l'elaborazione di questo articolo non nascondo che il mio cuore si è rivolto al Signore, pregandoLo affinché queste parole possano essere come acqua fresca nel deserto arido del cuore di chi leggerà.

Dio ti benedica, cara *donna coraggiosa*!

Dalila Giardina

Il versetto di questo numero



...pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza.

EFESINI 6:18

Direttore responsabile: Giuseppe Settembre

In questo numero hanno collaborato: Fr. Seven e Dalila Giardina - Francesco Monachello (*Audiogiornalino*) – Amedeo Bruno (*Redazione*) - Giuseppe Settembre (*Impaginazione*)

IL FARO CRISTIANO
Rivista bimestrale (uscita
ogni 2 mesi) della missione
“Soldati di Cristo”

Il faro cristiano è una
pubblicazione nata nel giugno 2012
e ha lo scopo di edificare i credenti
ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF;
e sia in audio per i
non vedenti.

CONTATTI: Email: soldatidicristo@gmail.com

